

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nessun miglioramento della sicurezza sulla collina locarnese!

Con la mia interrogazione del 12 agosto 2002 avevo sollecitato l'intervento dell'autorità cantonale finalizzato a un miglioramento della sicurezza stradale lungo la Via ai Monti della Trinità, che in seguito all'entrata in esercizio della galleria Mappo-Morettina deve sopportare una notevole incremento del traffico (del 56% nei soli primi tre anni!).

L'atto parlamentare si era reso necessario dal momento che una petizione al Municipio di Locarno sottoscritta da circa 120 cittadini del quartiere interessato, è rimasta lettera morta a oltre un anno dalla presentazione.

Ricordo che l'arteria in questione larga due corsie è sprovvista di marciapiedi su tutta la sua lunghezza, e di conseguenza presenta un elevato grado di pericolosità per gli utenti non motorizzati. Tanto più che soprattutto nella bella stagione è regolarmente usata come pista da corsa da parte di automobilisti e motociclisti indisciplinati.

Nel frattempo, mentre si avvicina il secondo anniversario della consegna della petizione, nessun provvedimento di moderazione del traffico è stato adottato. Inoltre, non risponde al vero - come si afferma nella risposta governativa - che i firmatari della petizione sarebbero stati invitati a un incontro con le autorità responsabili, a meno che abbia avuto luogo all'insaputa della promotrice e della maggioranza dei firmatari. Le persone interessate da me interpellate al proposito erano del tutto ignari del presunto incontro.

È vero che altri Comuni della collina locarnese si sono premurati a rendere ragionevolmente sicure le loro strade, ma purtroppo la Via ai Monti della Trinità, che ha conosciuto il più forte aumento del traffico negli ultimi anni, non ha beneficiato di alcun intervento a favore della sicurezza di tutti gli utenti.

Alla luce di questa situazione di pericolo, certamente in contrasto con tutte le norme di sicurezza stradale vigenti all'interno degli abitati, e considerata l'inazione del Comune interessato, sono pertanto costretta a tornare alla carica per interrogare il Consiglio di Stato:

- Ritiene accettabile che in una via cittadina intensamente trafficata e priva sia di marciapiedi sia di vie di fuga (muro di controriva a monte e ringhiera a valle) non vengano adottate misure di moderazione del traffico?
- Condivide la necessità di ordinare accorgimenti idonei ad aumentare la sicurezza sulla Via ai Monti della Trinità, che è strada cantonale, quali suggeriti nella petizione popolare inoltrata nell'estate 2001 (vedi allegato)? E ciò per prevenire altri infortuni gravi?
- Considerata la distanza relativamente lunga fra le fermate dei bus FART sulla tratta della collina e la difficoltà per le persone anziane e le mamme accompagnate da bambini (anche in carrozzella) a compiere prolungati percorsi a piedi in mezzo al traffico spesso caotico, è disposto ad autorizzare una fermata intermedia fra quelle denominate "Casa Bianca" e "Paradiso"? Visto che sulla tratta Ascona-Minusio le fermate sono molto più ravvicinate, questa richiesta espressa da alcuni dei firmatari della petizione appare più che legittima e non dovrebbe incontrare ostacoli realistici.

EVA FEISTMANN

CHIEDIAMO PIU' SICUREZZA !

Petizione al Lodevole Municipio di Locarno:

La Via ai Monti della Trinità, delimitata a monte dal muro di controriva e a valle da ringhiere è su tutta la sua lunghezza, dalla Piazza S. Antonio alla posta dei Monti, **priva di marciapiede** e del benchè minimo spazio riservato ai pedoni, senza accennare all'assenza di una pista ciclabile.

Negli ultimi decenni, il traffico motorizzato da e verso la collina si è moltiplicato.

Ciò nonostante il rispetto della velocità dei 50 km/h rappresenta sempre più un'eccezione piuttosto che la regola, e nella bella stagione l'arteria serve pure da pista d'allenamento per gare motociclistiche.

Considerata l'eccessiva pericolosità della strada per **tutti gli utenti, ma in primo luogo per pedoni e ciclisti**, i sottoscritti cittadini, abitanti della Via ai Monti e relative adiacenze, si rivolgono al lodevole Municipio di Locarno per sollecitare:

- la reintroduzione del **divieto di sorpasso** lungo tutte le tratte che non offrono una visuale sufficiente;
- il richiamo, all'imbocco della Via ai Monti, **al limite dei 50 km/h** valido per tutti, motociclette comprese,
- regolari **controlli radar** e altre misure atte a scoraggiare efficacemente il superamento della velocità consentita e a indurre gli utenti motorizzati a un comportamento rispettoso dei diritti altrui.

COGNOME _____ NOME _____ VIA _____ FIRMA _____

Liste da ritornare, anche se incomplete, a: Eva Feistmann, Via ai Monti 79, 6600 Locarno